

Purchasing Managers' Index®
INFORMAZIONI SENSIBILI SUL MERCATO
EMBARGO: 10:00 (ora italiana) / 8:00 (UTC) 6 maggio 2019

IHS Markit PMI® Composito Eurozona – dati finali

Include IHS Markit PMI® sul Terziario dell'Eurozona

I valori di crescita di aprile dell'eurozona continuano ad essere contenuti

Punti salienti:

- Indice Finale Composito della Produzione nell'Eurozona: **51.5** (Stima flash: 51.3, finale di marzo: 51.6)
- Indice Finale delle Attività Terziarie nell'Eurozona: **52.8** (Stima flash: 52.5, finale di marzo: 53.3)

Dati raccolti dal 10 al 25 aprile

Ad aprile, l'**Indice Composito IHS Markit PMI® della Produzione nell'Eurozona** ha indicato 51.5, rispetto a 51.6 del mese precedente, registrando la più bassa lettura degli ultimi tre mesi anche se un po' più solida della recente stima flash di 51.3. Peraltro, nonostante i modesti livelli di aprile rimasti comunque sopra la soglia di non cambiamento di 50.0, l'indice continua a mostrare un'economia del settore privato in crescita da quasi sei anni consecutivi.

Tra le singole prestazioni dei settori manifatturiero e terziario si sono mantenute forti differenze. Se la produzione dei beni è diminuita per il terzo mese consecutivo, la crescita del terziario è rimasta forte anche se ad un tasso più lento.

L'incremento netto dell'attività è ancora una volta dovuto all'incremento dei nuovi ordini, aumentati ad un tasso modesto ma il migliore dallo scorso novembre. Continua ad essere forte la contrazione subita dalle commesse manifatturiere, mentre il terziario ha mostrato un forte incremento.

Analizzando i dati nazionali, il più forte incremento dell'attività si è avuto in Irlanda, subito seguita dalla Spagna dove però si è registrato il più debole aumento in sette mesi, poiché le incertezze politiche hanno spinto a rinviare alcuni piani sugli acquisti.

La Germania è stata l'unica altra nazione a registrare un forte aumento dell'attività. La produzione in Francia si è stabilizzata, mentre l'Italia è tornata ad indicare una contrazione dopo l'espansione di marzo.

Classifica del PMI Composito per Paese:

Irlanda	53.4	minimo in 3 mesi
Spagna	52.9	minimo in 7 mesi
Germania	52.2 (flash: 52.1)	massimo in 2 mesi
Francia	50.1 (flash: 50.0)	massimo in 2 mesi
Italia	49.5	minimo in 3 mesi

I dati raccolti ad aprile hanno indicato l'attuale espansione della forza lavoro del settore privato dell'eurozona. L'ultima lettura ha mostrato una forte crescita dell'occupazione, superiore rispetto a marzo. Sono quattro anni e mezzo che si registra un incremento dei posti di lavoro, con il rialzo di aprile di nuovo guidato da Germania, Spagna e Irlanda. Anche in Francia e in Italia abbiamo assistito ad un modesto rialzo occupazionale.

L'acquisizione di nuove forze lavoro ha contribuito ad aprile a controllare l'accumulo delle commesse inevase. Lo ha evidenziato il secondo calo mensile consecutivo degli ordini in giacenza nelle aziende del settore privato dell'eurozona.

L'aumento di richiesta di personale e l'espansione delle forze lavoro hanno spinto in alto il costo dei salari medi di aprile. Ciò inoltre spiega un altro netto rialzo delle spese operative generali delle aziende, con un'inflazione che sta accelerando a livelli storici dal mese di marzo. Le pressioni della concorrenza hanno tuttavia continuato ad esercitare il loro peso sul potere decisionale sui

prezzi, con quelli di vendita che hanno indicato il più lento tasso di crescita degli ultimi 20 mesi.

Concludendo, la fiducia* è rimasta invariata rispetto a marzo. Gli ultimi dati mostrano di nuovo che l'ottimismo sul futuro del manifatturiero è molto inferiore rispetto a alla controparte terziaria.

Servizi

Sebbene sia sceso a 52.8 da 53.3 del mese precedente, l'**Indice PMI® IHS Markit dell'attività economica del terziario nell'eurozona** di aprile è rimasto superiore alla soglia di non cambiamento di 50.0, indicando un tasso di espansione leggermente più lento.

Il rallentamento della crescita si è verificato nonostante in Germania si siano registrati valori di espansione ed in Francia l'indice abbia indicato una ripresa. In Italia e Spagna l'incremento dell'attività è stato molto più lento.

Contrariamente, c'è stato ad aprile un piccolo aumento della crescita dei nuovi ordini che ha continuato ad incoraggiare le aziende ad assumere nuovo personale. Grazie alla spinta fornita dalla Germania, che ha registrato un record di crescita occupazionale da ottobre 2007, la creazione di posti di lavoro nel settore terziario dell'eurozona ha indicato i valori più rapidi in sei mesi.

L'aumento del personale ha permesso alle aziende di tenere il lavoro invaso sotto controllo. Questo è quanto i dati hanno evidenziato, mostrando una situazione invariata rispetto a marzo.

L'aumento dei costi legati al lavoro ha, tuttavia, contribuito a rafforzare l'inflazione dei costi dell'economia terziaria. Anche se le aziende hanno tentato di passare l'incremento degli oneri ai clienti, l'aumento è stato leggermente più lento di marzo.

Infine, la fiducia* del settore terziario è rimasta ad aprile in territorio positivo e generalmente in linea con i valori avutisi nei due mesi precedenti.

**Per stabilire la fiducia delle imprese (ottimismo), alle aziende viene chiesto se prevedono che la loro attività tra dodici mesi sia superiore, uguale o inferiore rispetto al mese corrente.*

[Clicca qui](#) per saper come ottenere una stima del PIL con l'aiuto dei dati PMI (pagina in inglese).

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

"Il PMI finale di aprile dell'eurozona ha registrato un valore leggermente più alto della stima flash, ma continua ad indicare che l'economia, all'inizio del secondo trimestre, ha perso un po' di vigore e la crescita mostra una preoccupante debolezza. L'indagine mostra un'economia in crescita ad un tasso trimestrale dello 0.2% circa, ma il manifatturiero è rimasto impantanato sui peggiori valori recessivi avutusi dal 2013 mentre la crescita del terziario è scivolata più in basso.

Nel mese in cui il prezzo del petrolio continua ad aumentare, non stupisce veder accelerare l'inflazione dei costi per la prima volta in sei mesi. Delude perciò vedere i prezzi medi di beni e servizi registrare il minor aumento mensile da agosto 2017. Ciò suggerisce la presenza di un forte indebolimento del potere sui prezzi e di pressioni inflazionistiche minori, visto che le aziende non sono spesso state capaci di passare i costi più alti ai clienti.

L'indebolimento della domanda è il motivo principale dell'assenza di pressioni inflazionistiche. Anche se il flusso dei nuovi ordini di beni e servizi si è risollevato dai valori minimi di gennaio, l'aumento è tra i più bassi da fine 2014. Preoccupa inoltre che la crescita della produzione continui a superare quella dei nuovi ordini. Ciò significa che l'attuale modesta crescita dell'attività viene sostenuta soltanto da aziende che stanno gestendo ordini ricevuti nei mesi precedenti. E' chiaro che la domanda deve migliorare ancora di più per accelerare la crescita economica e dare alle aziende maggiore potere di stabilire i prezzi."

-Fine-

Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telephone +44-20-7260-2329
Mobile +44-779-5555-061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Paul Smith, Economics Director
Telephone +44-1491-461-038
Email paul.smith@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44-207 260 2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager
Telefono +44-1491-461-031
Email michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Note per gli Editori:

Il *PMI®* (*Purchasing Managers' Index®*) Composito sull'Eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 5000 aziende sia del settore manifatturiero che terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda.

Il *PMI* (*Purchasing Managers' Index*) Terziario sull'Eurozona è prodotto dalla Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 2000 aziende del settore terziario. I dati nazionali includono: Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. Nell'insieme queste nazioni rappresentano circa il 78% delle attività del settore privato nell'Eurozona.

Il *PMI finale* Composito sull'Eurozona segue la stima **flash** che viene normalmente pubblicata una settimana prima e si basa su circa il 75%-85% delle risposte totali del *PMI* raccolte ogni mese. Il flash composito di aprile è calcolato sull'77% delle risposte usate per i dati finali. Il flash del terziario di aprile è calcolato sul 74% delle risposte usate per i dati finali. **I dati sono stati raccolti tra il 10 ed il 25 aprile.**

Da quando questa comparazione ha cominciato ad essere disponibile nel gennaio del 2006, le differenze medie tra i valori flash e i valori finali dell'indice *PMI* (finale meno flash) sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza Media	Differenza media in termini assoluti
<i>PMI®</i> Composito sulla Produzione nell'Eurozona	0.0	0.2
<i>PMI</i> Attività Terziario Eurozona	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine **Purchasing Managers' Index (PMI)** ha raggiunto una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte ed i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come mezzo per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI* sono i *primi* indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (Nasdaq: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2019 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche Purchasing Managers' Indexes® (PMI®) sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito <https://ihsmarkit.com/products/pmi.html>.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash PMI[®] appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. Purchasing Managers' Index[®] e PMI[®] sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com Per leggere le norme sulla privacy [cliccate qui](#).